

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 maggio 2024, n. 199

ID_6712. P.S.R. Puglia 2014-2022 M6/SM6.4. e M4/4.1A. Pratica SUAP n. 04804910729-10082020-1126 Prot. 0076424 del 13/08/2020 - Sportello n. 5578. Opere di miglioramento fondiario per ampliamento del centro aziendale in agro di Mottola (TA) alla località "Pandaro-Malarizza". Proponente: Ditta MASSERIA COLOMBO S.A.S. DI SICILIANI B.&C. - SOCIETÀ AGRICOLA. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening". (Fasc.341-2024)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di

gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- a. con nota PEC acclarata al protocollo regionale n. 45042 del 26/01/2024, la ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva Shapefile Progetto_Rev2023.rar.p7m, cui facevano seguito, per il tramite del SUAP del Comune di Mottola, in delega alla CCAA di Taranto, le PEC in atti al protocollo regionale nn. 75405- 75406-75405-75408-75409-75411-75412-75414 del 12/02/2024 recanti istanza e relativa documentazione volte all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito all'intervento in oggetto.
- b. con nota pec protocollo regionale n. 0152946/2024 del 26/03/2024, questo Servizio, ai sensi di

quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, adottando il criterio di prossimità in relazione al contesto oggetto d'intervento allo scopo di perseguire la semplificazione dell'azione amministrativa, richiedeva l'espressione del parere di competenza alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione del PNR Terra delle Gravine, nonché la seguente integrazione documentale:

- *evidenza che è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, ovvero relativa autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2000, anche per la proposta progettuale relativa al piano di miglioramento fondiario riferito all'attività zootecnica, non potendo evidentemente ricadere quest'ultima tra gli obiettivi del bando della M6/SM6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole";*
- *dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo;*
- *attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022, per i progetti - livello I (screening) - scomputato l'importo degli oneri già versati in precedenza;*
- *format proponente così come aggiornato dalla DGR 1515/2021;*
- *avendo rilevato delle incongruenze tra la domanda presentata per lavori da eseguire sulle p.lle n° 43-49-50 del F.M. 22, di cui al file 04804910729- 10082020-1126.012.pdf.p7m, e gli elaborati di progetto, file Tav-3-Usa- del-Suolo.pdf.p7m e Tav-7-Piscina.pdf.p7m, datati dicembre 2023 e coerenti con Shapefile Progetto_Rev2023.rar.p7m che interessano le p.lle ° 43-49-46 del F.M. 22, si chiedeva di fornire opportuni chiarimenti.*

c. con note pec acclamate al Protocollo regionale n. 0191208/2024 e n. 0191237/2024 registrati il 18-04-2024, il proponente trasmetteva, rispettivamente, integrazione documentale così come richiesto e sollecito istruttoria.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, il progetto proposto concorre a finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014-2022, M6/SM6.4 e M4/SM 4.1A, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della l.r. 26/2022, compete alla Regione il relativo procedimento di valutazione di incidenza, e, nello specifico, l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, Ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica agli atti, file "5.Documentazione integrativa e sostitutiva.pdf.p7m", l'intera superficie aziendale, di Ha 560.83.45 in agro del Comune di Mottola, è costituita da diversi corpi fondiari, con funzione abitativa/residenziale – produttiva, di cui Ha 552.40.98 costituiscono la Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) ed Ha 08.42.47 fabbricati rurali e tare, condotta parte in proprietà e parte in affitto. L'intervento oggetto di istanza interessa l'appezzamento di Ha 249.45.96 in agro di Mottola (TA), alla località "Pandaro- Maldarizzi", di proprietà della Società "MASSERIA COLOMBO S.A.S. DI SICILIANI B. & C. – SOCIETA' AGRICOLA", con Atto Repertorio n. 16713, registrato a Bari il 03/02/1998 al n. 692.

L'azienda è collegata alla rete elettrica e telefonica; l'approvvigionamento idrico è garantito dalla presenza di pozzo artesiano aziendale, mentre l'acqua potabile è trasportata con autobotti provenienti da AQP e stoccate in serbatoi fuori terra in acciaio inox posti in appositi vani tecnici.

Il centro aziendale, denominato "Masseria Colombo", è raggiungibile per mezzo di viabilità privata che si

innesta sulla S.P. 237 nel tratto Mottola-Noci, a circa 10 km dal centro abitato di Mottola, censito in catasto alla p.lla 50 del Fg. 22. È costituito da diversi corpi di fabbrica, di differente epoca costruttiva. Nell'ampio piazzale del complesso masserizio vi è il fabbricato principale in pietra di vecchia costruzione, con i tipici tetti a pignone ed il manto di copertura in chiancarelle, residenza del conduttore; affiancato verso est da corpo più basso, anch'esso di antica costruzione; poco distanti, sul lato ovest, vi è un complesso di trulli e lamie, tutti di antica costruzione. Distanziati verso sud, ma tutti prospicienti il piazzale, sono sistemate le strutture zootecniche necessarie alla conduzione dell'attività agricola- zootecnica (stalle, fienili, depositi ed annessi vari).

L'azienda svolge nei locali più antichi e nei trulli attività agrituristica di soggiorno e pernottamento insieme a degustazione dei prodotti alimentari generati e trasformati nella stessa. Inoltre è presente un caseificio aziendale per la trasformazione del latte prodotto in loco in generi caseari vari. La normale attività zootecnica, invece, è svolta nei manufatti più ampi a lati aperti costituiti da capannoni a struttura metallica col supporto di depositi silos ed altri fabbricati accessori, di minore grandezza.

In adiacenza gli altri locali sistemati a caseificio artigianale, comprendente i locali di trasformazione del latte, vi sono un ufficio e locali di servizio per il personale; trasformazione effettuata a seguito di D.I.A. n. 322 del 30.10.2007 e successive varianti.

Sul retro, in adiacenza la zona di mungitura, sono allocati depositi vari e locali tecnici. Fra il caseificio e la parte abitativa al piano terra si trovano i locali ad uso dell'agriturismo.

Le stalle per i bovini da latte a struttura metallica con annesso fienile e silos di stoccaggio granaglie, sono poste a sud-est del centro aziendale.

Ad esclusione delle attrezzature zootecniche a struttura metallica, tutti i predetti fabbricati sono di vecchia costruzione, antecedenti al settembre del 1967. Lo stato attuale dei predetti corpi di fabbrica risulta legittimato dai seguenti titoli abilitativi:

- C.E. n. 37 del 11.06.2001 con la quale furono autorizzati lavori di manutenzione straordinaria con demolizione di superfetazioni, recupero architettonico e cambio di destinazione d'uso della "Masseria Colombo", per destinarla ad azienda agrituristica;
- DIA 26/2001 del 12.03.2002 con la quale fu effettuata la realizzazione un'attrezzatura zootecnica di alimentazione capi bovini posta a sud del centro aziendale;
- DIA 122/2007 del 03.05.2007 con la quale fu realizzata tettoia a struttura metallica adibita a stalla per vitelli ad ingrasso e relativa concimaia;
- DIA 322/2007 del 30.10.2007 e successive varianti con la quale fu effettuata
- la ristrutturazione edilizia per la riconversione dei locali in caseificio, depositi e locali di servizio per il personale;
- DIA 78/2009 del 05.06.2009 per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui civili o assimilati;
- P.d.C. n. 6 del 07.03.2011 con la quale fu realizzata la tettoia a struttura metallica adibita a fienile posta in adiacenza ai silos.

L'uso di tali fabbricati e manufatti risulta legittimato da Autorizzazione di Agibilità del 20.09.2002 Prot. n. 11695 e dal Certificato di Agibilità rilasciato dal Dirigente dell'U.T.C. del Comune di Mottola in data 20.11.2008, Prot. 16937.

- PAU n. 6 del 14.06.2020 istanza autorizzativa per opere di miglioramento aziendale consistenti nell'ampliamento di una stalla con relativa concimaia; tettoia per zona di riposo e presidi sanitari dei capi allevati oltre ad un porticato ed un pergolato per il fabbricato ad uso agrituristico.

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica agli atti, il miglioramento fondiario in oggetto consisterà nella realizzazione delle seguenti opere in corrispondenza delle p.lle 43 - 46 - 49 - 50 del Fg. 22 del Comune di Mottola (TA):

1. Realizzazione di una piscina fuori terra con servizi annessi ad uso agrituristico nella p.lla 46;

2. Ampliamento di stalla e concimaia esistenti nella p.lla 43; l'ampliamento interesserà la confinante p.lla 49;
3. Realizzazione di tettoia a lati aperti ad uso fienile nella p.lla 49;
4. Realizzazione di tettoia a lati aperti ad uso deposito balloni di paglia nella p.lla 49;
5. Installazione di pesa a ponte nella p.lla 49;
6. Adeguamento impianto smaltimento reflui civili. P.lle interessate: 46 - 49 - 50.

Gli interventi *de quibus* sono graficamente individuabili nella TAVOLA 2(*) di cui alla pag. 46 della relazione tecnica, elab. "5.Documentazione integrativa e sostitutiva.pdf.p7m".

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Di seguito è riportato l'intervento di miglioramento fondiario nel dettaglio, come riportato nella predetta relazione:

1. AMPLIAMENTO DI UNA STALLA ESISTENTE E DELLA CONCIMAIA.

L'ampliamento riguarderà la stalla esistente, posta a sud/ovest dei fabbricati aziendali. Tale manufatto è di tipo a lati aperti, costituito da struttura metallica, con copertura a doppia falda composta da pannelli sandwich sorretti da sottostruttura anch'essa metallica in acciaio zincato. L'ampliamento della stalla sarà effettuato, su tre lati, allargando la superficie coperta rispettivamente:

- sui lati nord e sud tramite pensilina affiancata "sottogronda" a struttura metallica dello stesso tipo della stalla esistente e di identica lunghezza (mt 32,60) di larghezza di mt. 5,40 (considerando la distanza dei pilastri dall'esistente) con altezza sottogronda di mt. 2,25 sorretta da un unico filare di pilastri con copertura tenuta a sbalzo in maniera asimmetrica rispetto ai pilastri stessi;
- sul lato est, realizzando un prolungamento della copertura a doppia falda di circa 5,20 mt, però di altezza e profilo più basso, identico alle due pensiline laterali.

Saranno realizzati con struttura in metallo e copertura in pannelli sandwich dello stesso colore di quelli esistenti. La funzionalità della stalla rimarrà pressoché simile del tipo a stabulazione libera, con corridoio centrale e box laterali resi più ampi e "compartimentati" da cancelli bassi composti da tubolari metallici. Sarà rifatta la pavimentazione in battuto di cemento trattato con resina impermeabilizzante lavabile. Detta pavimentazione avrà pendenza tale da permettere il deflusso delle eiezioni liquide animali nelle canalette sistemate perimetralmente, dotate di nastro trasportatore, che trasporterà il tutto nella concimaia adiacente (per la parte solida si procederà con mezzi meccanici). Nella zona di riposo saranno montati gli abbeveratoi del tipo e numero previsti dalla normativa vigente.

Contestualmente sarà ampliata la concimaia adiacente, semplicemente allungando la vasca verso nord nella sua zona inclinata e realizzando una rampa per la discesa sul fondo dei mezzi meccanici per le operazioni del caso. Naturalmente la vasca sarà perimetrata da un muretto di protezione onde evitare cadute all'interno.

I lavori a farsi consistiranno in:

- scavo di sbancamento dell'intera area interessata;
- scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento della roccia calcarea per l'alloggio dei plinti;
- realizzazione di struttura metallica con pilastri HE e travi IPE;
- copertura di tipo leggero composta da pannelli grecati metallici di tipo sandwich coibentati;
- realizzazione del sottofondo della pavimentazione previa sistemazione di vespaio areato;
- realizzazione della pavimentazione in cemento grezzo trattato con resina protettiva;
- realizzazione della platea in c.a. per ampliamento della concimaia previa formazione di sottofondo su vespaio areato e prolungamento dei muri in elevazione controrocchia in c.a.

L'azienda è già dotata di presidi sanitari a supporto dei capi allevati; la stalla ampliata conterrà ulteriori box destinati ad infermeria dotata di acqua calda e fredda.

2. REALIZZAZIONE DI FIENILE

Sarà realizzato in perfetta adiacenza alla suddetta stalla, affiancando la stessa longitudinalmente sul lato nord al fine di corredare l'azienda agricola di una capacità di stoccaggio di fieno e foraggio necessario all'alimentazione del bestiame allevato. Sarà di dimensioni in pianta di mt 15,50 x 30,00 (misura interasse pilastri) con altezza sottogronda di mt 5,00 e, come per le stalle, anche questo manufatto sarà utilizzata una struttura metallica a lati aperti con le falde di copertura inclinate in lamiera grecata e coibentata di colore identico alle altre coperture su sottostante orditura metallica di sostegno, sorretta da pilastri in profilato metallico ancorati su fondazione opportunamente dimensionata in cemento armato. La pavimentazione, sarà costituita da battuto di cemento opportunamente trattato per la pulizia periodica. Perimetralmente ed all'interno è prevista l'installazione di profili di bordo in metallo a sostegno dei balloni onde evitarne la caduta. Il manufatto è a lati aperti ed è destinato a stoccare quantitativi di paglia e fieno non superiori a 50.000 kg, pertanto non è soggetta a prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011.

I lavori a farsi consistiranno in:

- scavo di sbancamento dell'intera area interessata;
- scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento della roccia calcarea per l'alloggio dei plinti;
- realizzazione di struttura metallica con pilastri HE e travi IPE;
- copertura di tipo leggero composta da pannelli grecati metallici di tipo sandwich coibentati;
- realizzazione del sottofondo della pavimentazione previa sistemazione di vespaio areato;
- realizzazione della pavimentazione in cemento grezzo trattato con resina protettiva.

3. REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER IL DEPOSITO DI BALLONI DI PAGLIA

Un ulteriore deposito per lo stoccaggio di balloni di fieno sarà realizzato, distaccato verso nord, dalle strutture su descritte; sarà delle dimensioni di mt 10,00 x 20,00 (misura interasse pilastri) con altezza sottogronda di mt. 4,00 anche questo costituito da struttura leggera in metallo con copertura a falde inclinate costituita da pannelli metallici sandwich coibentati dello stesso colore delle coperture esistenti. Il manufatto è a lati aperti ed è destinato a stoccare quantitativi di paglia e fieno non superiori a 50.000 kg, pertanto non è soggetta a prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011.

I lavori a farsi consistiranno in:

- scavo di sbancamento dell'intera area interessata;
- scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento della roccia calcarea per l'alloggio dei plinti;
- realizzazione di struttura metallica con pilastri HE e travi IPE;
- copertura di tipo leggero composta da pannelli grecati metallici di tipo sandwich coibentati;
- realizzazione del sottofondo della pavimentazione previa sistemazione di vespaio areato;
- realizzazione della pavimentazione in cemento grezzo trattato con resina protettiva.

4. INSTALLAZIONE DI PESA A PONTE BILICO

La ditta istante necessita di Impianto per la pesatura per i mezzi di portata elevata che giungono in azienda, sarà pertanto installata una "pesa a polte bilico" del tipo "sopra pavimento" al fine di limitare lo scavo. La pedana di pesa avrà un ingombro di mt 4,00 x 10,00; si eseguirà uno scavo massimo di 40-50 cm, necessario alla realizzazione della base di appoggio ed all'incasso della componentistica. La piattaforma sarà costituita da moduli standardizzati, facilmente assemblabili in opera a struttura monolitica costituiti da travi IPE elettrosaldate a lamiera bugnata cesoiata e rifilata sui 4 lati. I moduli saranno imbullonati a traverse, ricoperte da botole amovibili per l'ispezione e la manutenzione.

5. REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA A SERVIZIO DEGLI OSPITI DELL'AGRITURISMO

Nelle immediate vicinanze dei fabbricati utilizzati come alloggi per l'agriturismo, in area pressoché

pianeggiante e non seminativa, sarà installata direttamente sul terreno mediante fissaggio su telaio una vasca con tecnologia di prefabbricazione modulare, non necessitante quindi di scavo. L'intera struttura comprende vasca skimmer con dimensioni di mt 5,00 x 15,00 e profondità di cm 120 rivestita da telo PVC di colore terrigeno chiaro, vano tecnico sopraelevato amovibile con botola di ispezione, scala di accesso, pedana per disabili e area a piedi nudi nell'immediato intorno della vasca, il tutto con rivestimento in teak di colorazione grigio-marrone per meglio inserirsi nel contesto paesaggistico circostante, così come meglio evidenziati negli elaborati grafici allegati alla relazione tecnica integrativa.

Più a nord della piscina sarà sistemata un'area con pergolato attestato lungo il muro a secco esistente. Il pergolato presenterà struttura leggera e di facile rimozione costituito da colonne e arcarecci in legno, pitturati di colore bianco, sui quali saranno stese stuoie di cannicciata ombreggiante. L'appoggio del pergolato non interesserà il muro a secco esistente, sarà infatti realizzata una doppia fila di colonne portanti.

L'area oggetto di intervento sarà lasciata a prato naturale con cotico erboso di essenze tipiche mediterranee tipo *Cynodon* e *Agropyron*; una pavimentazione del tipo drenante, costituita da chianche in pietra locale posate a secco e con giunti molto larghi, potrà essere all'occorrenza realizzata nell'area sottostante il pergolato, a definire un collegamento tra pergolato e piscina.

A delimitazione dell'intera zona di intervento verrà piantumata una fila di essenze arbustive autoctone disposte a siepe, attestate a ovest della vasca, dove verranno predisposte le docce esterne ad uso esclusivo della piscina.

Tenuto conto che la struttura natatoria è riservata ai soli ospiti dell'Azienda agrituristica che potranno raggiungerla agevolmente dai rispettivi alloggi, in caso di necessità, è previsto l'utilizzo di servizi igienici minimi posti in prossimità che saranno definiti all'interno di fabbricati esistenti, situati nelle immediate vicinanze della piscina stessa. Per tali ambienti saranno previsti pavimentazioni e rivestimenti con piastrelle ceramiche lavabili e aerazione meccanica con estrattore capace di ricambio d'aria 20 vol/h. I reflui provenienti da tali servizi igienici saranno convogliati all'interno della fossa imhoff già esistente in azienda.

La piscina è classificata di Categoria A, Gruppo A2, punto 2, così come definito all'art.5 della L. R. n. 35 del 15 dicembre 2008 ed essendo destinata all'uso esclusivo degli ospiti della struttura agrituristica, è soggetta al comma 9 dell'art. 3 della L.R. n. 42 del 13 dicembre 2013 (Disciplina dell'agriturismo).

6. ADEGUAMENTO IMPIANTO DI SMALTIMENTO REFLUI CIVILI E ASSIMILABILI

L'azienda è dotata di due impianti di smaltimento reflui consistenti in fossa imhoff e subirrigazione di cui uno destinato ai reflui prodotti dall'attività aziendale e l'altro ai reflui risultanti dalla residenza e dall'attività agrituristica. Dovendo necessariamente adeguare tali impianti alle normative vigenti, si provvederà a rimuovere le fosse imhoff esistenti per installarne una destinata a raccogliere tutti gli effluenti prodotti dalle attività aziendali e residenziali. L'impianto di trattamento reflui ex novo sarà costituito da una fossa imhoff di tipo prefabbricata associata ad una subirrigazione che permetterà lo smaltimento dell'acqua chiarificata. Essa sarà realizzata secondo normativa vigente. L'ubicazione avrà le seguenti coordinate: WGS84 X: 17.0597 Y: 40.7129

IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE

Come riportato nella relazione tecnica integrativa, gli allacci e le adduzioni degli impianti idrici ed elettrici saranno derivati direttamente dalle reti aziendali esistenti. Laddove necessario, in adeguamento o nuova installazione.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Nel format proponente si riporta quanto segue:

- Preparazione zona cantiere: 3 settimane
- Realizzazione dello scavo: 8 settimane
- Realizzazione strutture fabbricati: 22 settimane
- Rimozione cantiere e sistemazione dell'area: 4 settimane

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade nel Comune di Mottola (TA), in località "Pandaro-Malarizza", censito in catasto al Foglio di mappa 22 p.lle 43-46-49-50, classificato urbanisticamente nel vigente P.R.G come di seguito:

- "E3", Zona di Tutela Elementi Geo-Morfologici, Art. 2.40, per la p.lla 43;
- "E1", Zona agricola normale, Art. 2.37 e 2.38 per la p.lla 49;
- Masseria di Pregio Ambientale, Art. 2.14 per la p.lla 50.

Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84 UTM 33N) individuano il sito in esame: X 673947 - Y 4508985.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Area di rispetto dei boschi (ad eccezione dell'area della pesa)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005)

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA A STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici (non validate)
- UCP - area di rispetto - rete tratturi (limitatamente all'ampliamento della stalla e della concimaia)
- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali (MASSERIA COLOMBO) (limitatamente al nuovo impianto di smaltimento reflui aziendali e dell'area piscina a farsi)
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali (ad eccezione dell'area piscina)

L'area di intervento ricade nell'Ambito di paesaggio "Murgia dei Trulli" e nella Figura territoriale "I Boschi di Fragno" all'interno della ZSC denominata "Murgia di Sud Est" cod. IT9130005.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9130005 "Murgia di Sud Est": DGR n. 432 del 06.04.2016.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non ricade in habitat della Rete Natura 2000. L'ampliamento della stalla dista a sud circa 200 m dall'habitat 9250 "Querceti

a *Quercus trojana*” mentre l’ampliamento della concimaia dista da questo habitat circa 270 m verso ovest e circa 380 m a nord ovest con l’habitat 62A0 “Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzonera tolio villosae*)”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la specie vegetale *Ruscus aculeatus* L.; mentre diverse sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Anfibi: *Bambina pachypus*
- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Lacerta viridis*, *Zamenis situla*, *Mediodactylus kotschy*
- Uccelli: *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquata*, *Alauda arvensis*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco naumanni*, *Lullula arborea*, *Lanius minor*, *Circaetu scgallicus*, *Lanius senator*, *Passer italiae*, *Passer montanus*,

Si richiamano inoltre le pertinenti disposizioni regolamentari agli interventi *de quibus*, così come riportati nel PdG del SIC IT9130005 “MURGIA DI SUD-EST”:

- Art.9 “tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico”. Ferme restando le misure di conservazione di cui all’art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all’interno del SIC non è consentito:
 - prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico;
 - prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico;
 - alterare gli assetti geomorfologici o idraulici;
 - alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).
- Art. 11 “tutela e valorizzazione dei beni del patrimonio rurale”. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori (seminaturali o antropici) e le sistemazioni agrarie tradizionali (alberi camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiarie definite da muretti a secco).
- Art. 14 “edifici e manufatti”. Negli interventi edilizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia che interessino fabbricati o manufatti nei quali sia accertata la presenza di specie animali di interesse conservazionistico (Uccelli), è fatto obbligo di attuare i seguenti accorgimenti:
 - nel periodo estivo garantire la presenza di locali idonei alla riproduzione;
 - nelle aree di sottotetti, cavedi e intercapedini lasciare adeguati passaggi per l’uscita di dimensioni non inferiori ai 25 x 30 cm;
 - utilizzare prodotti atossici per il trattamento delle diverse superfici (impregnanti per il legno, intonaci, colle e resine).
- ART. 15 “Impianti e infrastrutture”. La realizzazione di impianti di illuminazione deve assicurare il contenimento dell’impatto luminoso, nel rispetto della LR 15/2005 e del relativo regolamento regionale 13/2006, e deve minimizzare il disturbo alla fauna di interesse comunitario o di valore conservazionistico.
- ART. 16 “sistemazioni agrarie tradizionali”. Lungo i muretti a secco, esistenti e di nuova realizzazione,

deve essere lasciata una fascia di rispetto, pari a circa 1 metro per le colture erbacee e 3 metri per le colture arboree.

- *Art. 19 “attività agricola e zootecnica”:*

sono da favorire:

- *la multifunzionalità delle aziende agricole;*
- *il miglioramento della biopermeabilità delle matrici agricole attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, quali siepi, filari alberati, alberi isolati, mediante utilizzo di materiale genetico autoctono (con particolare riferimento al contesto di paesaggio n.4);*

è vietato:

- *eliminare gli elementi vegetali lineari e puntuali (alberi camporili, siepi, filari alberati, specchie rivegetate, aree umide) e i manufatti tipici del paesaggio agricolo (muretti a secco, terrazzamenti, serbatoi/cisterne, specchie, ecc.);*

PRESO ATTO che l’Autorità competente a rendere il cd. “sentito”, contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto, in qualità di Ente gestore del PNR “Terra delle Gravine” coinvolta nel presente procedimento in forza del criterio di prossimità in relazione al contesto oggetto d’intervento, non ha reso il proprio contributo istruttorio nei termini stabiliti in riscontro alla nota prot. reg. n. 0152946/2024 del 26/03/2024, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

PRESO ATTO altresì che il 4° Settore Tecnico - Area 1 del Comune di Mottola, nell’ambito del Procedimento n. 33/2022 del 22.12.2022 con Determina n. 390 del 22/11/2023 di Accertamento di compatibilità paesaggistica, ex Art. 91 N.T.A. del P.P.T.R. (rispettivamente file “All. C_ProvvedimentoPaesaggio.pdf” e file “All. F_Determina-2023-3-1193.pdf” trasmessi dal proponente) esprimeva per le opere a farsi parere favorevole con le seguenti condizioni:

- *“che non vengano realizzati la piscina ed i manufatti e le opere di sistemazione esterna annesse, in quanto in contrasto con gli artt. nn. 63 e 81 delle NTA del vigente PPTR, che non considera ammissibili in tali contesti scavi, variazioni morfologiche del terreno e sua impermeabilizzazione, nonché la eliminazione/trasformazione di elementi antropici in pietra a secco etc., come previsto in progetto;*
- *che l’ampliamento della concimaia sia contenuto nel limite dell’ingombro del nuovo fienile adiacente alla stalla esistente, compreso l’ingombro della rampa di discesa;*
- *che durante tutte le opere di scavo sia assicurata la presenza di archeologo abilitato ai sensi di norma;*
- *che sia evitato ogni altro intervento di impermeabilizzazione del suolo al di fuori delle opere assentite;*
- *che siano preservati tutti gli elementi antropici e seminaturali di rilevanza paesaggistica, quali muri a secco e simili, eventualmente presenti nell’area;*
- *non avvenga alcuna rimodellazione del terreno;*
- *la struttura denominata “pergolato” sia ancorata al terreno senza sbancamento dello stesso e senza utilizzo di calcestruzzo gettato in opera;*
- *eventuali interventi sui muri a secco esistenti siano eseguiti in coerenza con quanto indicato nelle linee guida 4.4.4. del P.P.T.R.”*

EVIDENZIATO che, sulla scorta dell’approccio integrato ecosistemico e di paesaggio perseguito dal PDG del

SIC "Murgia di Sud-Est" ex DGR 6 aprile 2016, n. 432, si ritengono condivisibili le condizioni impartite con DD 390/2023 di Accertamento di compatibilità paesaggistica dal 4° Settore Tecnico - Area 1 del Comune di Mottola.

RILEVATO che a seguito della prescrizione relativa alla piscina di cui alla Determina sopra citata, la Ditta proponente ricorreva alla soluzione progettuale esaminata in questo procedimento, consistente nella previsione della piscina installata direttamente sul terreno con tecnologia di prefabbricazione modulare, senza scavo.

CONSIDERATO che, sebbene l'ampia superficie aziendale sia caratterizzata dalla presenza di boschi e pascoli, le opere proposte ricadono all'interno del nucleo masserizio già antropizzato e rimaneggiato, nel quale sono svolte le attività ricettive e produttive. Le azioni, temporanee e limitate alle sole aree di pertinenza del cantiere, comporteranno pertanto, a giudizio dello scrivente, impatti temporanei e di modesta entità, non significativi ai fini della tutela del sito Natura 2000 interessato.

CONSIDERATO altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del SIC/ZSC "Murgia di Sud Est, né di compromettere gli obiettivi generali e specifici del Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito SIC/ZSC "Murgia di Sud Est" cod. IT9130005, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "Opere di miglioramento fondiario per ampliamento del centro aziendale in agro di Mottola (TA) alla località "Pandaro-Malarizza" proposto nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020 M6/SM6.4. e M4/SM4.1A. dalla Ditta MASSERIA COLOMBO S.A.S. DI SICILIANI B.&C. – SOCIETÀ AGRICOLA, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, ai responsabili delle SM6.4 e SM 4.1A della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, alla Provincia di Taranto Ente gestore provvisorio del Parco Terra delle Gravine, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto), ed al Comune di Mottola.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 17 (*diciassette*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini